



*L'uomo non vivrà di solo pane
ma di ogni parola di Dio*

(Luca 4:4)

Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica

Lettura della Parola di Dio

Culto di domenica, 21 maggio 2017

Dal Vangelo secondo Luca, 2:25,38

- 2:25 Or ecco, vi era in Gerusalemme un uomo il cui nome era Simeone; e quell'uomo era giusto, e religioso, ed aspettava la consolazione d'Israele; e lo Spirito Santo era sopra lui.
- 2:26 E gli era stato divinamente rivelato dallo Spirito Santo, ch'egli non vedrebbe la morte, che prima non avesse veduto il Cristo del Signore.
- 2:27 Egli adunque, per movimento dello Spirito, venne nel tempio; e, come il padre e la madre vi portavano il fanciullo Gesù, per far di lui secondo l'usanza della legge,
- 2:28 egli sel recò nelle braccia, e benedisse Iddio, e disse:
- 2:29 Ora, Signore, ne mandi il tuo servitore in pace, Secondo la tua parola;
- 2:30 Perciocché gli occhi miei hanno veduta la tua salute;
- 2:31 La quale tu hai preparata, per metterla davanti a tutti i popoli;
- 2:32 Luce da illuminar le Genti, E la gloria del tuo popolo Israele.
- 2:33 E Giuseppe, e la madre d'esso, si maravigliavano delle cose ch'erano dette da lui.
- 2:34 E Simeone li benedisse, e disse a Maria, madre di esso: Ecco, costui è posto per la ruina, e per lo rilevamento di molti in Israele; e per segno al quale sarà contraddetto (ed una spada trafiggerà a te stessa l'anima); acciocché i pensieri di molti cuori sieno rivelati.
- 2:35 Vi era ancora Anna profetessa, figliuola di Fanuel, della tribù di Aser; la quale era molto attempata, essendo vissuta sett'anni col suo marito dopo la sua verginità.
- 2:37 Ed era vedova d'età d'intorno ad ottantaquattro anni; e non si partiva mai dal tempio, servendo a Dio, notte e giorno, in digiuni ed orazioni.
- 2:38 Ella ancora, sopraggiunta in quell'ora, lodava il Signore, e parlava di quel fanciullo a tutti coloro che aspettavano la redenzione in Gerusalemme.

Lettura dalla Bibbia versione "Diodati"

Spunti per la meditazione

Piantati nella casa del Signore

Il salmista (Sal. 92:13,14) dice che quelli che sono piantati nella Casa del Signore fioriranno e nell'estrema vecchiezza frutteranno ancora e saranno prosperi e verdeggianti. La loro forza non consiste nella giovinezza, ma nella fiducia nel Signore che dà forza allo stanco e accresce vigore a chi è senza forze. Mentre, infatti, i più scelti giovani traboccano e cadono, quelli che sperano nel Signore acquistano continuamente nuove forze (Is. 40:29,31).

Simeone ed Anna, i personaggi di cui ci parla la lettura del Vangelo di oggi, ne sono un bell'esempio. Nonostante la loro età avanzata, entrambi servivano il Signore con diligenza, obbedienza e fedeltà e la loro vita non era offuscata dalla tristezza di aspettative svanite e ormai senza futuro.

Entrambi, per lo Spirito Santo, riconobbero nel bambino Gesù il Messia promesso ed atteso e, per questo, lodarono e benedissero Iddio.

Un bell'esempio di fedele e diligente servizio, non solo per gli anziani, ma per tutti noi.
Se saremo piantati nella Casa del Signore, le nostre aspettative, la nostra speranza e il motivo della nostra gioia saranno unicamente nel Signore che ci accoglie e vuole essere accolto.
Il Signore ci benedica!

*“Ma ora, Signore, che aspetto io? La mia speranza è in Te.”
(Salmo 39:7)*